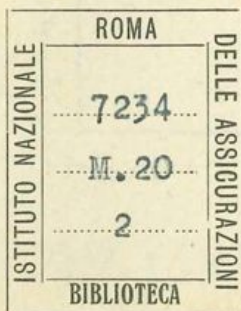


ILARIONE ROMANELLI

LA CONCESSIONE
DELLE VISITE MEDICHE PERIODICHE
AGLI ASSICURATI

Estratto dal *Giornale dell'Istituto Italiano degli Attuari*
Anno I, n. 2, ottobre 1930-VIII

ROMA
ISTITUTO ITALIANO DEGLI ATTUARI
17, VIA MARCO MINGHETTI
1930-VIII



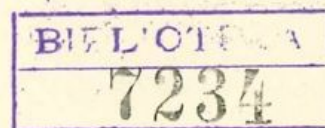
Corporate Heritage
& Historical Archive



ILARIONE ROMANELLI

LA CONCESSIONE DELLE VISITE MEDICHE PERIODICHE AGLI ASSICURATI

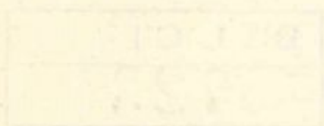
Estratto dal *Giornale dell'Istituto Italiano degli Attuari*
Anno I, n. 2, ottobre 1930-VIII



ROMA
ISTITUTO ITALIANO DEGLI ATTUARI
17, VIA MARCO MINGHETTI
1930-VIII



Corporate Heritage
& Historical Archive



Roma, 1930. — Tipografia del Senato del dott. G. Bardi.

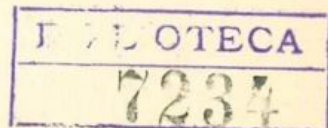


Corporate Heritage
& Historical Archive



LA CONCESSIONE DELLE VISITE MEDICHE PERIODICHE AGLI ASSICURATI

ILARIONE ROMANELLI.



SUNTO. — L'Autore, premesso che è interesse reciproco degli assicuratori e degli assicurati che questi ultimi vivano più a lungo che sia possibile, dà ampie notizie sul provvedimento delle visite mediche periodiche concesso dalle Compagnie nord americane, da quelle svizzere, tedesche, austriache e dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Le Compagnie di assicurazioni nord americane furono le prime ad iniziare il moderno programma di assistenza sanitaria all'assicurato.

Premesso che è interesse reciproco degli assicuratori e degli assicurati che questi ultimi vivano più a lungo che sia possibile, le Compagnie nord americane sono intervenute stanziando in bilancio una somma che dovesse essere spesa allo scopo di stimolare gli assicurati a curare sempre più la propria salute.

Una delle provvidenze adottate fu la concessione gratuita della visita medica periodica agli assicurati presso il « Life Extension Institute ».

Presso questo Istituto, organizzato nel modo più moderno e completo, gli assicurati vengono esaminati in ogni parte del loro organismo da medici che coltivano le varie branche della medicina ed infine ne ricevono una cartella dalla quale risultano tutti i dati degli esami fatti. In tal modo l'assicurato viene stimolato a curare le affezioni constatate o a prevenire quelle per le quali è stata riscontrata disposizione morbosa.

Il numero delle visite che le Compagnie concedono all'assicurato è logicamente in rapporto alla somma assicurata.

Per evitare diffidenze da parte dell'assicurato ed invogliarlo a sottoporsi agli esami medici, il risultato della visita rimane segreto tra il « Life Extension Institute » e l'assicurato stesso, sicchè nessuna relazione sul risultato della visita eseguita viene inviata alla Compagnia.

La iniziativa americana di queste visite mediche periodiche agli assicurati fu subito introdotta in Europa e la Compagnia svizzera «La Vita» fu la prima che nel 1925 offerse consultazioni mediche periodiche gratuite ai suoi assicurati.

L'esempio della «Vita» fu seguito da altre Compagnie di assicurazioni, specialmente in Germania, ove parecchie Compagnie insieme hanno costituito l'Ufficio Centrale Tedesco per l'Assicurazione Vita, di cui è capo il dottor Neüstatter.

Peraltro in Europa, anche per la mancanza di un Istituto come il «Life Extension Institute», le visite mediche non sono state affidate ad un solo ente come in America, ma è stata concessa agli assicurati la libera scelta del medico, per cui essi possono rivolgersi a quel medico nel quale hanno maggiore fiducia.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che sta svolgendo il suo programma di assistenza sanitaria agli assicurati, ha recentemente deliberato di concedere periodicamente buoni di visite mediche ai suoi assicurati, adottando il sistema della libera scelta del medico.

A tal uopo l'Istituto ha stipulato una convenzione con il Sindacato Medico Fascista, per cui il Sindacato stesso si è impegnato di fornire all'Istituto l'elenco dei medici iscritti ai vari Sindacati provinciali disposti ad eseguire le visite agli assicurati. Ed inoltre il Sindacato si è impegnato a fare opera perchè in ciascuna provincia il maggior numero dei medici iscritti vi aderisca.

L'assicurato perciò, scegliendo nel largo elenco fornito dal Sindacato Medico, potrà rivolgersi per la visita a colui nel quale ripone più specialmente la sua fiducia, qualunque sia la residenza del medico.

E perchè gli assicurati usufruiscano volentieri del buono di visita medica e perchè sia fugata ogni ombra di diffidenza, l'Istituto Nazionale ha consentito che il medico conservi sul risultato di quella visita il segreto professionale anche verso l'Istituto stesso.

Infatti il medico non deve inviare all'Istituto alcuna relazione per la visita avvenuta, ma deve soltanto restituire il buono ricevuto, firmato per ottenerne l'onorario.

Il modulo per le visite mediche periodiche sarà distribuito dalle Agenzie dell'Istituto agli assicurati che ne avranno diritto; cioè a tutti quelli i quali abbiano in corso con l'Istituto stesso da non meno di due anni, uno o più contratti di assicurazione per somma complessiva superiore alle lire 20.000 stipulato in forma ordinaria (con visita medica) a tariffa normale.

Sono però esclusi dal beneficio quegli assicurati dichiarati tarati o comunque accettati con sovrappremio sanitario.

Questa esclusione è stata sanzionata anche da tutte le Compagnie americane ed europee, che hanno concesso buoni di visita medica gratuita agli assicurati: e le ragioni di essa sono facili ad intuirsi, specialmente quelle di evitare possibili discussioni sulle condizioni del contratto in vigore: discussioni dannose sia per l'assicurato che per l'Istituto assicuratore. D'altra parte il sovrappremio applicato è per se stesso stimolo per l'assicurato a curare la propria salute.

Il modulo adottato è costituito di tre tagliandi che portano tutti e tre lo stesso numero progressivo: giacchè i moduli rilasciati devono avere un numero progressivo per poter controllare in qualunque momento il numero delle concessioni fatte.

Il primo ed il secondo tagliando sono perfettamente uguali: essi portano il numero progressivo, la indicazione dell'Agenzia che ha rilasciato il buono, il nome dell'assicurato e il numero delle polizze e la data di emissione dei contratti in virtù dei quali l'assicurato ha diritto alla concessione di visita medica. Vi è segnata inoltre la data in cui il buono è stato rilasciato, perchè esso è valido per tre mesi. La limitazione della validità nel tempo è fatta allo scopo di indurre gli assicurati a farsi visitare e a non perdere il beneficio della concessione gratuita ottenuta.

Il tagliando numero uno rimane presso l'Agenzia che ha emesso il buono; il tagliando numero due viene invece restituito alla Direzione Generale dell'Istituto (Servizio Sanitario) perchè esso possa controllare il diritto dell'assicurato e la regolarità della concessione.

Il tagliando numero tre viene consegnato dall'agente all'assicurato. Esso è costituito di due parti. Nella prima si fa noto all'assicurato che il buono non è cedibile, che esso è valevole per tre mesi dalla data del suo rilascio per una visita cui l'assicurato può sottoporsi presso un medico di sua fiducia, purchè scelto nell'elenco fornito dal Sindacato Medico Fascista.

La seconda parte è costituita dalla dichiarazione del medico con la quale questi fa noto all'Istituto di avere esaminato l'assicurato e di avergli dato i consigli del caso.

L'Istituto appena ricevuto il modulo firmato dal medico fa pervenire a questi il vaglia di lire 20 quale onorario concordato con il Sindacato Medico Fascista.

È giusto mettere in evidenza la larghezza della concessione fatta

dall'Istituto Nazionale Italiano anche in rapporto alle concessioni simili fatte dalle Compagnie in altri paesi.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni concede infatti un buono di visita medica ogni due anni a tutti i suoi assicurati che abbiano uno o più contratti di assicurazione, il cui capitale complessivamente superi le 20.000 lire.

Le Compagnie austriache, tedesche e svizzere, invece, offrono buoni di visita medica ai propri assicurati ogni tre anni.

La «Metropolitan Life Insurance» di America concede buoni di visita medica gratuita ogni anno solo agli assicurati per somme superiori alle Lit. 57.000 circa. Se l'assicurazione è per somma pari alle Lit. 57.000 circa concede una visita al secondo anno dall'ingresso in assicurazione e successivamente ogni due anni. Se l'assicurazione è per somma pari alle Lit. 38.000 circa concede una visita dopo tre anni dall'ingresso in assicurazione e successivamente ogni tre anni. Se l'assicurazione ammonta a somma pari alle Lit. 19.000 circa ma non raggiunge una somma pari alle Lit. 38.000 circa concede una visita al quarto anno e successivamente ogni quattro anni. Agli assicurati con polizza di somma pari a Lit. 9.000 circa ed inferiori sempre ad una somma pari alle Lit. 19.000 circa, concede una visita alla fine del quinto anno e successivamente ogni cinque anni.

La «California State Life Insurance Company» concede anche essa buoni di visite mediche gratuite. L'assicurato per somma pari a Lit. 190.000 circa può ottenere una visita annua. L'assicurato per somma pari a Lit. 95.000 circa ha diritto ad una visita ogni due anni.

Anche l'onorario stabilito per il medico dall'istituto italiano in lire 20 è superiore a quello corrisposto dalle Compagnie di altri Stati.

Per esempio in Austria la visita medica viene retribuita con 6 scellini, pari a Lit. 16 circa.

L'onere finanziario che l'Istituto si è assunto è quindi notevole se si tien conto del numero elevato dei suoi assicurati e della mitezza della somma (oltre 20.000 lire), stabilita per la concessione della visita medica periodica. Ma il provvedimento ha un portato sociale di grande importanza, perchè stimola gli assicurati ad un collaudo periodico della propria salute per permettere di correggere in tempo eventuali deviazioni dalla norma. Ed è tanto più importante in quanto diffonde nel pubblico la necessità di ricerche cliniche atte a svelare malattie iniziali o disposizioni morbose.

La dichiarazione che il medico sottoscrive ed invia all'Istituto dopo la visita all'assicurato è la seguente :

« Ho esaminato in data l'assicurato Sig.
« con speciale riguardo allo stato dei polmoni, del cuore e dei riflessi.
« Ho misurato la pressione arteriosa ed ho praticato l'esame delle
« urine per la ricerca della albumina e dello zucchero. Ho dato all'as-
« sicurato i consigli del caso ».

Diffondere nel pubblico la necessità di queste ricerche e special-
mente la misura della pressione arteriosa è opera altamente utile ai
fini della medicina preventiva.



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive